

REIONALGESETZ vom 22. Juni 1954, Nr. 13.

Abänderung der Benennung der Gemeinde Prad-Vinschgau in Prad-Stilfs.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Fassung in einen einzigen Artikel

Die Benennung der Gemeinde Prad-Vinschgau wird in die Benennung Prad-Stilfs abgeändert, wie sie bereits vor Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 27. April 1953, Nr. 5, bestanden hat.

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, am 22. Juni 1954.

Der Präsident des Regionalausschusses

ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA

LEGGE REGIONALE 30 giugno 1954, n. 14.

Agevolazioni creditizie a favore delle piccole imprese commerciali, delle cooperative di consumo e dei pubblici esercizi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Viene istituito un fondo speciale a favore delle piccole imprese commerciali, delle società cooperative di consumo e dei pubblici esercizi. Tale fondo è destinato ad assicurare, con le modalità e

la misura di cui appresso, un concorso annuo costante sull'importo originario e per tutta la loro durata, dei prestiti che le imprese interessate contrarranno con Istituti di Credito convenzionati per il miglioramento delle attrezzature fisse e mobili dell'azienda, escludendo qualsiasi concorso per l'acquisto di merci destinate alla rivendita.

Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le spese di primo impianto.

Art. 2

Possono godere delle agevolazioni di cui alla presente legge le piccole imprese commerciali e cooperative di consumo in possesso di una licenza per il commercio stabile al dettaglio di cui al R.D.L. 16 dicembre 1926, n. 2174 ed i pubblici esercizi in possesso della licenza permanente o stagionale di cui alle leggi di P. S. per la vendita di analcolici, alcoolici, e superalcoolici; i benefici si estendono pure ai titolari di alberghi e pensioni, per il miglioramento delle attrezzature della parte della azienda adibita a ristorante, caffè, bar, purchè non abbiano in nessun caso già usufruito di agevolazioni o contributi previsti per il miglioramento delle attrezzature alberghiere, in applicazione della legge regionale 2 maggio 1952, n. 20.

Art. 3

Agli effetti della presente legge si considera piccola impresa commerciale quella che si avvale dell'opera diretta del titolare e dei rispettivi familiari o al massimo di un corpo di prestatori non superiore a cinque unità compresi i familiari; detta limitazione si applica pure nei confronti delle cooperative di consumo e dei pubblici esercizi.

Inoltre i beneficiari devono aver esercitato, all'atto della presentazione della domanda, una normale ed ininterrotta attività almeno per tre anni, come dovrà risultare dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e da apposita dichiarazione da rilasciarsi dal Comune sede della impresa.

Nel computo dei tre anni di attività non si tiene conto di eventuali intervenuti cambiamenti del titolare dell'impresa e, per i pubblici esercizi in possesso della licenza stagionale di P. S., di eventuali interruzioni dell'attività derivanti dalla limitazione della licenza stessa.

Art. 4

Il limite massimo del prestito che può fruire del concorso da parte della Regione è stabilito nell'importo di Lire tre milioni.

Nel caso che più imprese appartengano ad un unico titolare, il limite della somma di cui al comma precedente, non può essere complessivamente superato, anche frazionando il prestito fra le varie imprese.

Art. 5

Il concorso sui prestiti contratti con Istituti di Credito — fissato nella quota del 4,50 per cento dell'ammontare originario del prestito, per ogni annualità — non può superare il periodo di mesi quaranta e sarà corrisposto direttamente agli Istituti di Credito sovvenzionatori.

Art. 6

Il Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, è autorizzato a stipulare con gli Istituti di Credito operanti nella Regione speciali convenzioni per la determinazione del tasso di interesse, delle condizioni di rimborso e delle altre modalità da osservarsi nella concessione dei prestiti.

Art. 7

Le somme date a prestito, per godere del concorso regionale, devono essere interamente impiegate nel miglioramento delle attrezzature delle aziende. Nel caso che dette somme avessero destinazione diversa, verrà revocato il contributo regionale.

Art. 8

La concessione del concorso, come la determinazione dell'ammontare e della durata dello stesso, è autorizzata con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su delibera della Giunta stessa, sentito il parere della Commissione Provinciale competente per territorio.

Il Presidente della Giunta Regionale nominerà, per un biennio, con proprio decreto, i componenti delle due Commissioni Provinciali di Trento e Bolzano, ciascuna delle quali risulterà formata da:

- a) l'Assessore Regionale all'Industria e Commercio, con funzioni di Presidente;
- b) un Assessore Provinciale;
- c) un rappresentante delle minoranze del Consiglio Regionale;
- d) un rappresentante della Camera di Commercio;
- e) due rappresentanti dei Commercianti;

f) un rappresentante dei pubblici esercenti;

g) un rappresentante dell'Ente Provinciale per il Turismo.

L'Assessore Provinciale sarà designato dalla rispettiva Giunta e, in caso di assenza del Presidente della Commissione, lo sostituisce.

I membri di cui alle lettere e) ed f) saranno designati dalle rispettive Associazioni sindacali.

Fungerà da Segretario delle due Commissioni un Funzionario dell'Amministrazione Regionale.

Ai componenti le Commissioni spetta il compenso stabilito dalla legge regionale di data 5 gennaio 1954, n. 1.

La composizione della Commissione Provinciale di Bolzano dovrà adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel Consiglio Provinciale di Bolzano.

Art. 9

Per il raggiungimento degli scopi previsti dalla presente legge è autorizzata la spesa di Lire 200 milioni, ripartita come segue:

a carico dell'esercizio 1954	L. 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1955	L. 75.000.000.—
a carico dell'esercizio 1956	L. 75.000.000.—

Per l'esercizio 1954 verrà utilizzata la somma di L. 50.000.000.— stanziata al cap. 45 dello statuto di previsione della spesa della Regione per il detto esercizio finanziario.

Gli stanziamenti annuali, se eventualmente non impegnati, non decadono al termine dei rispettivi esercizi finanziari.

Art. 10

Con deliberazione della Giunta Regionale, gli stanziamenti annuali saranno ripartiti a metà fra le due Province di Trento e Bolzano e potranno essere anticipati in una o più rate agli Istituti di Credito convenzionati, in quote proporzionali agli importi messi a disposizione dagli stessi per le finalità di cui alla presente legge.

Art. 11

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1954 sono introdotte le seguenti variazioni:

a) in diminuzione:

cap. 45 - fondi speciali: «Fondo a disposizione per far fronte ad

oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso a favore del commercio»

L. 50.000.000.—

a) *in aumento*:

cap. 132-bis: «Agevolazioni creditizie a favore delle piccole imprese commerciali, delle cooperative di consumo e dei pubblici esercizi»

L. 50.000.000.—

Art. 12

La presente legge è dichiarata urgente a sensi dell'art. 49 dello Statuto Speciale ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 30 giugno 1954.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
BISIA

REGIONALGESETZ vom 30. Juni 1954, Nr. 14.

Krediterleichterungen zugunsten der kleinen Handelsunternehmen, der Konsumgenossenschaften und der Gastbetriebe.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Zugunsten der kleinen Handelsunternehmen, Konsumgenossenschaften und der öffentlichen Betriebe wird ein Sonderfonds errichtet. Dieser Fonds ist dazu bestimmt, in den unten angegebenen Modalitäten und Ausmassen einen ständigen Jahresbeitrag auf den ursprünglichen Betrag sicherzustellen

und für die ganze Dauer der Darlehen, die die interessierten Unternehmen mit konventionierten Kreditinstituten für die Verbesserung der fixen Ausrüstung und Möbel des Betriebes abschliessen werden, unter Ausschluss jedweden Betrages für den Ankauf von zum Wiederverkauf bestimmter Waren.

Von den Erleichterungen ausgeschlossen sind ferner die Spesen der Neuanlage.

Art. 2

In den Genuss der Erleichterungen dieses Gesetzes können die kleinen Handelsunternehmen und die Konsumgenossenschaften gelangen, die im Besitze einer festen Handelslizenz für den Detailverkauf gemäss kgl. Gesetz-Dekret vom 16.12.1926 Nr. 2174, sind, sowie die Gastbetriebe mit einer ständigen oder Saisonlizenz im Sinne der öffentlichen Sicherheitsgesetze für den Verkauf von nicht-alkoholischen, alkoholischen u. superalkoholischen Getränken; die Vorteile erstrecken sich auch auf die Inhaber von Gastbetrieben und Pensionen für die Verbesserung der Einrichtungen desjenigen Teiles des Betriebes, der als Restaurant, Café und Bar bestimmt ist, vorausgesetzt, dass sie auf keinen Fall, in Anwendung des R. G. vom 2. Mai 1952, Nr. 20, bereits in den Genuss von anderen für Einrichtungen von Gastbetrieben vorgesehenen Beiträgen gelangt sind.

Art. 3

In Wirkung dieses Gesetzes wird als kleines Handelsunternehmen dasjenige angesehen, das auf der direkten Mitarbeit des Inhabers und der entsprechenden Familienmitglieder oder auf derjenigen eines Kreises von höchstens 5 Arbeitnehmern, inbegriffen die Familienangehörigen, aufgebaut ist; diese Begrenzung findet auch auf die Konsumgenossenschaften und Gastbetriebe Anwendung.

Ausserdem müssen die Nutzniesser bei Vorlegung des Gesuches jene normale und ununterbrochene Tätigkeit für die Dauer von wenigstens drei Jahren ausgeübt haben, was aus der Bestätigung über die Eintragung in die Handelskammer oder aus einer eigenen Erklärung hervorgehen muss, die von der Gemeinde, in welcher das Unternehmen seinen Sitz hat, ausgestellt wird.

Bei Berechnung der dreijährigen Tätigkeit werden allfällig eingetretene Inhaberwechsel des Unternehmens und für die Gastbetriebe, im Besitze einer Saisonlizenz der öffentlichen Sicherheit, allfällige Unterbrechungen der Tätigkeit auf Grund der Begrenzungen der Lizenz selbst nicht berücksichtigt.

Art. 4

Die Höchstgrenze der Anleihe, wofür ein Beitrag seitens der Region gewährt wird, ist im Betrage von Lire 3 Millionen festgelegt.

Im Falle mehrere Unternehmen einem Inhaber angehören, kann die Grenze des Betrages gemäss vorhergehendem Absatze insgesamt nicht überschritten werden, auch bei Aufteilung der Anleihe auf die verschiedenen Unternehmen.

Art. 5

Der in einer Quote von 4,50% der ursprünglichen Höhe des Darlehens festgesetzte Beitrag zu den mit Kreditinstituten abgeschlossenen Darlehen darf die Dauer von 40 Monaten nicht überschreiten und wird direkt den Subventionskreditinstituten ausbezahlt.

Art. 6

Der Präsident des Regionalausschusses ist nach vorheriger Beschlussfassung durch den Ausschuss selbst ermächtigt, mit den in der Region bestehenden Kreditinstituten Sondervereinbarungen über die Festlegung des Zinzensatzes, über die Rückzahlungsbedingungen und über die anderen bei Gewährung von Darlehen zu befolgenden Modalitäten zu treffen.

Art. 7

Damit die in Anleihe gegebenen Beträge den Regionalbeitrag geniessen, müssen sie vollständig in Verbesserungen der Ausrüstung der Betriebe angelegt sein. Falls diese Beträge eine andere Bestimmung erfahren, wird der Regionalbeitrag widerrufen.

Art. 8

Die Gewährung des Beitrages wie die Festsetzung der Höhe und der Dauer desselben wird mit Verordnung des Präsidenten des Regionalausschusses auf Beschluss des Ausschusses selbst und nach Anhörung des Gutachtens der gebietsmässig zuständigen Landeskommission ermächtigt.

Der Präsident des Regionalausschusses ernannt mit eigenem Dekrete für die Dauer von 2 Jahren die Mitglieder der zwei Landeskommissionen von Trient und Bozen, von denen jede zusammengesetzt ist aus:

a) dem Regionalassessor für Industrie und Handel, mit den Befugnissen eines Präsidenten;

b) einem Landesassessor;

c) einem Vertreter der Minderheiten im Regionalrat;

d) einem Vertreter der Handelskammer;

e) zwei Vertretern der Kaufleute;

f) einem Vertreter der Gastbetriebe;

g) einem Vertreter des Landes-Fremdenverkehrsamtes.

Der Landesassessor wird vom entsprechenden Landesausschuss vorgeschlagen und vertritt den Präsidenten der Kommission bei Abwesenheit.

Die Mitglieder gemäss Punkt e) und f) werden von den entsprechenden Gewerkschaftsorganisationen vorgeschlagen.

Die Funktionen eines Sekretärs der beiden Kommissionen übt ein Funktionär der Regionalverwaltung aus.

Den Mitgliedern der Kommissionen gebührt die im Regionalgesetz vom 5. Jänner 1954, Nr. 1, festgelegte Entschädigung.

Die Zusammensetzung der Landeskommission von Bozen muss dem Bestande der Sprachgruppen, so wie sie im Landtag von Bozen vertreten sind, angepasst werden.

Art. 9

Um die von diesem Gesetze vorgesehenen Ziele zu erreichen, wird die Ausgabe von L. 200.000.000 ermächtigt, die wie folgt aufgeteilt wird:

Zu Lasten des Finanzjahres 1954	L. 50.000.000.—
» » » » 1955	L. 75.000.000.—
» » » » 1956	L. 75.000.000.—

Für das Jahr 1954 wird die im Kap. 45 des Bilanz-Voranschlags der Ausgaben der Region für das besagte Finanzjahr ausgeworfene Summe von L. 50.000.000.— verwendet.

Die allfällig nicht verwendeten jährlichen Auswerfungen verfallen nicht bei Ablauf der entsprechenden Finanzjahre.

Art. 10

Mit Beschluss des Regionalausschusses werden die jährlichen Auswerfungen je zur Hälfte unter den zwei Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt und können in einer oder mehreren Raten den konventionierten Kreditinstituten in proportionalen Quoten zu den für die Ziele dieses Gesetzes zur Verfügung gestellten Beträgen vorgestreckt werden.

Art. 11

Im Bilanz-Voranschlag der Ausgaben für das Finanzjahr 1954 werden folgende Änderungen vorgenommen:

a) in Verminderung:

Kap. 54 - Sonderfonds - «Fonds um den von im Gange befindlichen gesetzlichen Verfügungen zugunsten des Handels abhängigen Lasten begegnen zu können» L. 50.000.000.—

b) in Erhöhung:

Kap. 132 bis - «Kreditleichterungen zugunsten der kleinen Handelsunternehmen, der Konsumgenossenschaften und der öffentlichen Betriebe» L. 50.000.000.—

Art. 12

Dieses Gesetz wird im Sinne des Art. 49 des Sonderstatutes für dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung in Kraft.

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jedem, dem es zusteht, wird, zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für dessen Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, am 30. Juni 1954.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA

DECRETO DEL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE 22.6.1954

Uso del «fucile subacqueo», per la pesca nel lago di Garda.

Visto il regolamento che disciplina l'esercizio della pesca nel Lago di Garda, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 7 dicembre 1951, N. 1829;

Vista la proposta formulata dalla Commissione provinciale della pesca di Verona, nella riunione

del 15 aprile 1954, intesa a comprendere tra gli attrezzi consentiti per la pesca nel Lago di Garda, anche il fucile subacqueo a molla o ad elastico;

Visto il parere favorevole dello Stabilimento Ittiogenico di Brescia;

Considerato che tale attrezzo può essere annoverato tra quelli permessi sotto la denominazione «fiocina, forone e simili», (lettera D — vari — punto 3) della tabella annessa al suddetto regolamento;

Decreta:

Il fucile subacqueo, a molla o ad elastico, è da considerarsi incluso tra gli attrezzi permessi per la pesca nel Lago di Garda sotto la denominazione «fiocina, forone e simili», di cui alla lettera D) — vari — punto 3, della tabella annessa al regolamento citato nelle premesse, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 7 dicembre 1951, n. 1829.

Il Consorzio per la Tutela della pesca nei Laghi di Garda e di Idro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 22 giugno 1954.

p. Il Ministro: f.to: Vetrone

DEKRET DES MINISTER-STAATSSEKRETÄRS FÜR
LANDWIRTSCHAFT UND FORSTWESEN v. 22.6.1954

Gebrauch der Unterwasserfischerei-Pistole im Gardasee.

Nach Einsichtnahme in die mit Dekret des Staatspräsidenten vom 7. Dezember 1951, Nr. 1829, genehmigte Durchführungsbestimmung, welche die Ausübung der Fischerei im Gardasse regelt;

Nach Einsichtnahme in den von der Provinzial-Jagdkommission von Verona in der Sitzung des 15. April 1954 formulierten Vorschlag, womit beabsichtigt wird, in die für die Fischerei im Gardasse erlaubten Geräte auch die Unterwasserfischerei-Pistole oder Schleuderpistole einzubeziehen;

Nach Einsichtnahme in das zustimmende Gutachten der Fischzuchtanlage von Brescia;

In Anbetracht, dass dieses Gerät zu jenen gezählt werden kann, welche unter der Benennung «Gabel, forone» und ähnl. (Buchstabe D — ver-